

Via "Fiore di corallo"

M. Giordani, F. Zanetti, G. Manica 1983

Variante (L6, L11, L12) H. Grill 1.2025

Difficoltà: VII+, A1 (obl. VI+) R3**Dislivello:** 350 m**Esposizione:** sudest**Assicurazione:**

Le soste sono con uno spit anello.

Le sicurezze intermedie sono chiodi normali o clessidre.

1 serie di friend è importantissimo fino al BD 2 giallo. I vecchi chiodi sono stati sostituiti con nuovi.

La via richiede esperienza alpinistica e un buon allenamento. Le fessure sono spesso strapiombanti, ma permettono la integrazione di friends. Il quinto tiro presenta una roccia molto liscia, di colore marrone e rosso, ma i passi più difficili sono azzerabili perchè assicurati con nuovi chiodi.

Il sesto tiro è fatto con una nuova variante a sinistra su roccia più solida ed è alla fine più facile. Molto bello è il diedro nel settimo tiro. L'uscita sulla parete gialla è stata spostata per due tiri a destra, per evitare il bosco e anche l'incontrarsi con la via Soleado. L'uscita è molto bella. È consigliabile di fare una sosta improvvisata prima del grande traverso con un friend. Un chiodo buono è già presente.

Tutta la via è un capolavoro di Maurizio Giordani. Ha fatto tutta la via con una chiodatura tradizionale.

Accesso: Dalla chiesetta Santa Maria di Laghel si prende la strada che va dritta (Monte Colt) fino alla fine della strada. Si segue la forestale (Stanga) per ca. 100m dove entra il sentiero per ghiaione fino all'attacco. (ca. 15 min.)

Discesa: Dalla uscita si segue la traccia verso sx fino ad incontrare una strada asfaltata. Seguirla verso sud, direzione Arco per ca. 200m. Qui, un sentiero si stacca sulla sinistra (nr. 408) che con una bella camminata riporta sulla strada sterrata. Ancora a sx fino alla maccina. (ca. 1 ora)



